

Maggio 2021

Riforma pensioni, la ricetta dell'Inps

di Leonardo Comegna

Riforma pensioni? Una piccola marcia indietro del Governo. Nella bozza del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) c'era scritto che i pensionamenti anticipati con almeno 62 anni d'età e 38 di contributi cessano definitivamente a fine 2021. Ma il riferimento è scomparso nella versione finale del testo inviato a Bruxelles. Il semaforo rosso a **"quota 100"** va incontro anche alle richieste dell'Ue di garantire la solidità e la sostenibilità del sistema previdenziale nel medio periodo. Resta da capire in che modo si cercherà di attutire l'impatto del cosiddetto **"scalone"** che si prospetta tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022.

La ricetta Inps. A rilanciare una soluzione alternativa è stato il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, secondo il quale, nella discussione sulla previdenza si potrebbe ragionare sulla divisione della pensione in due quote. Una contributiva, legata esclusivamente al montante accumulato durante la carriera lavorativa, che si può anticipare. E una parte retributiva, legata invece alle retribuzioni degli ultimi anni di attività, che si otterrebbe solo a 67 anni. È questo il contributo che propone il presidente dell'Inps al convegno "Pensioni: 30 anni di riforme". L'anticipo pensionistico per la parte contributiva si potrebbe dare a 62-63 anni, ha spiegato, mentre il resto (la quota retributiva) la si otterrebbe a 67 anni». Una misura che, a parere dello stesso Tridico, non graverebbe troppo sui conti e «garantirebbe una certa flessibilità». Il presidente dell'Inps ha anche insistito sulla necessità di introdurre uscite flessibili per i cosiddetti **"fragili"**. E cioè i lavoratori immunodepressi e i pazienti oncologici. È una platea non particolarmente estesa, ha spiegato, che richiederebbe costi molto minori rispetto, ad esempio, alla **"quota 100"**. E per andare incontro alla necessità delle donne, penalizzate anche dalla chiusura delle scuole, si potrebbe studiare di chiedere un anno in meno di contributi per ogni figlio. Infine, ha rimarcato di non avere alcun timore sulla tenuta del sistema previdenziale, che resta sostenibile.